

Tradizionale appuntamento all'Arena di Verona

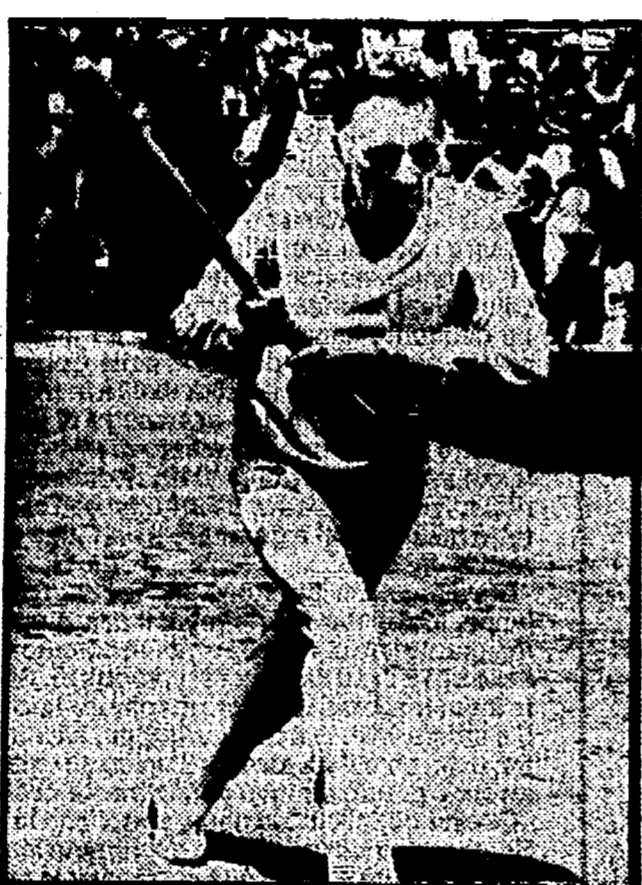
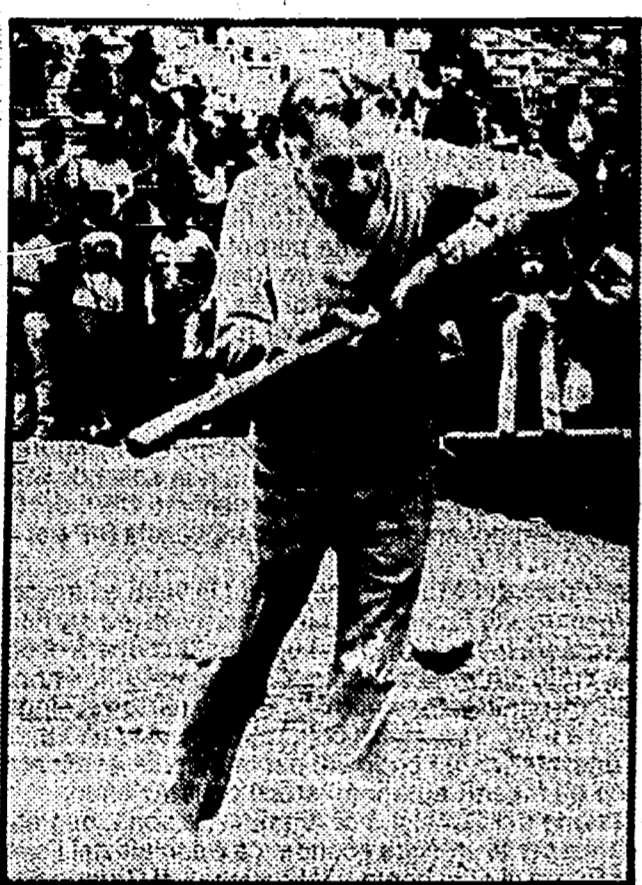
Aida senza eserciti (e senza direttore)

Sbragia e Rossi hanno preferito rinunciare al gigantismo e puntare sulla qualità — Modesta la parte musicale ma i 25.000 spettatori hanno applaudito lo stesso

trionfo non è stato minore del solito. Nel primo caso il merito è del tutto dell'allestimento di Rossi e Sbragia che hanno preferito la qualità alla quantità: essi hanno serrato gli spazi sterminati del palcoscenico in un semicerchio ponendo al centro una piramide di volta in volta chiusa e aperta: tempo, palazzo, stanza di Amneris, tomba e così via, hanno creato, cioè, uno spazio ben delineato in cui bastano poche comparse per ottenere un effetto spettacolare.

eserciti in marcia su e giù per gli spalti sono apparsi più numerosi di quelli che da Mosè a Sada, hanno percorso il Sinai. Sbragia e Rossi hanno ottenuto il medesimo risultato guidando l'attenzione dello spettatore sui punti cruciali, dosando i movimenti in modo da lasciare qualcosa da vedere sino in fondo ed esaltando i simboli caratteristici al momento giusto: il sole-oro o la barca-lampadavotiva in cima alla scalinata, la luminosità dei potenti (culminante nel carro trionfale tutto d'oro) e il grigiore dei vinti. Si è avuto così uno spettacolo bello ed equilibrato, in cui l'esteriorità delle cerimonie (che è in Verdi) non distrugge l'interiorità del dramma. A questa intelligente misura scenica corrisponde — ma in modo meno positivo — la modestia della realizzazione musicale, senza divi ma anche senza la capacità di far molto col poco. Mancava qui quel regolatore della progressione sonora capace di coordinare gli sforzi di tutti in vista del massimo risultato. In parole povere, mancava (come negli altri spettacoli aretiani di quest'anno) un direttore d'orchestra che non

si limitasse a battere il tempo alla meno peggio. E' vero che l'Arena non è, per sua struttura, un luogo di estreme finenze, ma questo rende ancora più necessario la capacità di imprimere un ritmo preciso alla partitura, di sottolineare i grandi momenti. Proprio quello che non fa Nello Santi, mediocre battifola della scuola dei De Fabritius, del Guadagno troppo spesso presenti a Verona.



«Camelot» in gran forma L'attore gallesse Richard Burton, che sta interpretando in un teatro di New York con grande scapora «Camelot», ha voluto dare una schietta morale a coloro che ritengono un vecchio uribaccone. Non soltanto, in questi giorni, Burton va in scena tutte le sere con regolarità da orologia svizzero, ma si è permesso anche il lusso di farsi una partita di softball fra celebrità allo Shea Stadium, risultando uno dei migliori in campo.

Chi ha scippato la vedova di Peter Sellers?

Lynne Frederick derubata mentre acquistava l'abito scuro per il funerale. Tutta una carriera all'insegna della beffa



La vendetta di Clouseau

Ultimissime da Londra sul «Caso Peter Sellers». L'attrice Lynne Frederick, giovane vedova dell'attore Peter Sellers scomparso nei giorni scorsi, è stata scippata mentre si trovava in un negozio londinese per acquistare un abito scuro da indossare ai funerali del marito. Nel fare la sua denuncia, Lynne Frederick ha detto che la borsa, in pelle di coccodrillo, era un caro ricordo del marito. Pertanto, ha lanciato un appello al ladro, affinché si renda conto del valore sentimentale della refurtiva, e gentilmente la restituisca.

«Se mi vedete quando non sto facendo un film; non direte che sono un attore. Come individuo io non esisto. Anzi, se c'era un io dentro di me, devono averlo rimosso chirurgicamente. Ho dedicato la vita intera a imitare gli altri. Se ci penso bene, non ho mai saputo com'è il suono della mia voce al naturale». Ecco che cosa diceva, di sé, Peter Sellers, nel gioco terribilmente serio della mortificazione privata.

un dilemma. Tutta la critica cinematografica che risa di Peter Sellers, lo additò poi alla storia del cinema come un impostore. Così imparò a mascherarsi. Vada dallo psicanalista, piuttosto. E lui, che come al solito ti prende in parola, si mette a fare il nipote degenerato di Freud in Ciao Pussycat. Chissà perché, quel film non lo ha ricordato nessuno.

Le drammatiche immagini viste in tv

El Salvador, quel sangue non è solo latino-americano

documentazione sconvolgente, che colpisce al di là di ogni possibile altro strumento di documentazione e diffusione. Le riprese stragi di fronte alla cattedrale, la omelia di mons. Romero, le omelie di chi passano dal governo alla opposizione clandestina, sapendo che, rimpicciando di loro leader Napoleón Duarte, mettono anche in gioco la loro vita, le sterminate manifestazioni di protesta che continuano nonostante gli attacchi armati delle bande di

RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 22, 4, 30. A.A.A. cronisti: 7,15; Via Asia: Tenda; 7,45; GR 1 sport: Mosca 80; 8,30; Ieri al parlamento; 8,40; Canoni italiani; 9, 7, 25; Radio sport; Olimpiadi di Mosca 80; 9,45; «La donna vestita di bianco» di W. Collins (14); 9,52; La luna nel posso; 10; GR2 estate; 11,30; I figli di Lohengrin; 11,35; Le mille canzoni; 12,10; Trasmissioni regionali; 12,50; Alto gradimento; 13,30; Sound track; 15-15,34-15,42-16,07-16,32-17,15-18,05-18,17-18,29-18,55; Tempo d'estate; 15,45; Una musica divina; 15,45; I racconti della filibusta; 16,45; Il paese del sorriso; 17,32; La musica che piace a te e non a me; 18,08; Il ballo del mattatore; 18,35; Telefonate al bambino; 19,30-22,45; D. J. special; 20,30; «I due fratelli» di G. Verdi.

PROGRAMMI TV

- Rete 1: 13 UN CONCERTO PER DOMANI DI LUIGI FAIT - Musica di Luigi Fait; 13,30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO «UN NIDO DI NOBILI» - Sceneggiato tratto dal romanzo di I. S. Turgenzev, regia di A. Mickalov - Konokolovskij, con Irina Kuprenko e Leonid Kizilagin. (1/4 parte); 18,10 LA GRANDE PARATA - Disegni animati; 18,15 FRESCO, FRESCO; 18,30 WOODINDA - con D. Pascoe, regia di D. Baker; 19,20 HEIDI - Disegni animati; 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - TELEGIORNALE; 20,40 MATHIAS SANDORF - Sceneggiato tratto dal romanzo di Giulio Verne, regia di Jean Pierre Decourt (5/5) con I. Sutor, C. Giraud, G. Pambieri, Regia di Jean P. Decourt; 21,45 LE MONTAGNE DEL MONDO - di C. Mauri (5) - «Le montagne rocciose sacre» regia di Carlo Mauri; 22,45 GLI INVINCIBILI - Telefilm - «I pifferi della montagna» con R. Vaughan; regia di Jeremy Sumner; 23,15 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO

- Rete 2: 13,30 ORE TREDICI; 13,30 ESTATE JAZZ - dal Jazz Festival di Montreux, concerti di Timoty, Walker e N. Connors; 17,35 DA MOSCA: XXII Olimpiade in Eurovisione-Interviste; 17,35 CHIP - Reportage di V. Kristoforich; 17,35 DA MOSCA: XXII Olimpiade in Eurovisione-Interviste; 18,30 GEORGE E MILDRED - Telefilm - «Evasioni parallele»; 19 DA MOSCA: Giochi della XXII Olimpiade in Eurovisione-Interviste; 20,40 TG2 DOSSIER PRESENTA «GRANDANGOLO» - A cura di E. Masciocci; 21,30 «SUSPENCE» - Regia di Jack Clayton, film, con Deborah Kerr, Peter Wyngarde; Megs Jenkins, Michael Redgrave; 23,10 TG2 - STANOTTE E, DA MOSCA, in Eurovisione-Interviste Giochi della XXII Olimpiade

Film di spettri in TV

Stasera alle 21,30 sulla Rete due arrivano gli spettri, con il film di Jack Clayton Suspence del '61, tratto dal romanzo Il giro di vite di Henry Miller (più volte ridotto per lo schermo ed interpretato anche più recentemente da Marlon Brando per la regia di Michael Winner). Tra gli interpreti di Suspence Deborah Kerr, Michael Redgrave, Pamela Franklin. Clayton, che ha scritto la sceneggiatura insieme a Truman Capote, è un regista che fa parte della schiera degli inglesi emigrati ed Hollywood, dove si è dimostrato però poco più di un mestierante, con le sue riduzioni cinematografiche di testi letterari giunti al successo. La sua stella (cosiddetta) è stato il grande Gatsby del '72.

TV Svizzera

ORE 17,35: Da Mosca: Giochi Olimpici, Pallanuoto - Finale femminile; 20,30: Telegiornale; 20,40: Il mondo in cui viviamo, Uccelli della Nuova Zelanda: Una serie di Sir Robert Falck; 21,10: Il Reggimento, Rasognia; 21,30: Telegiornale; 21,45: Fantasma, I. Il pebbolo magico di Fern Souvestre e Marie-Alexis con Helmut Berger, Jacques Dufilho, Regia di Claude Chabrol; 23,15: Telegiornale; 23,25: Oggi ai Giochi Olimpici

TV Capodistria

ORE 18: Olimpiadi Pugilato, Pallacanestro, Calcio; 20,45: Tutto oggi, Telegiornale; 21: Biskini pericolosi: Film con Henri Tisot, Luisa Mattioli, Catherine Houzel; 21,30: Olimpiadi: Pallanuoto, Pallanuoto, I vincitori

TV Montecarlo

ORE 18,15: Il fantastico mondo di Mr. Merguez; 18,15: Le favole della foresta: Cartoni animati; 18,45: Notiziario; 20: Il Bugabugum; Quiz; 20,30: L'arabico con John Smith; 21,30: Pericoloso amore - Film, Regia di Laurits Falk con Laurits Falk, Irma Christensen; 22,30: Notiziario; 23,30: Venere creata, Film, Regia di Lorenzo Nicotri, con Calvia Loeb

Advertisement for Amm... Amburger Findus. The ad features a large, stylized logo for 'Amm... Amburger Findus' and a photograph of a burger. The background is dark and textured.